Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 25

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 31 gennaio 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5.– Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

1953

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1952, n. 4418.
Accordi di carattere economico fra l'Italia e la Spagna conclusi a Madrid il 26 marzo 1952.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze, per il bilancio ad interim per il tesoro, per l'industria e commercio e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi a Madrid, tra l'Italia e la Spagna, il 26 marzo 1952:

a) Accordo commerciale;

b) Accordo di pagamenti;

c) Protocollo aggiuntivo agli Accordi commerciale e di pagamenti;

d) Scambi di Note.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° aprile 1952 conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 dell'Accordo commerciale e 16 dell'Accordo di pagamenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — CAMPILLI — LA MALFA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 68, foglio n. 7. — PALLA

Accordo commerciale tra l'Italia e la Spagna

Il Governo italiano e il Governo spagnolo, desiderando sviluppare, nel reciproco interesse, gli scambi commerciali fra i due Paesi, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Agli effetti del presente Accordo s'intenderanno per merci spagnole quelle originarie dai territori peninsulare e insulari spagnoli e dei territori sottoposti alla giurisdizione spagnola.

S'intenderanno per merci italiane quelle originarie dai territori peninsulare e insulari italiani e da qualsiasi territorio avente uno speciale statuto internazionalmente riconosciuto a favore dell'Italia.

Art. 2.

L'Italia e la Spagna si concederanno reciprocamente un trattamento quanto più liberale possibile nel rilascio delle autorizzazioni d'importazione e di esportazione allo scopo di facilitare l'incremento degli scambi tra i due Paesi.

Art. 3.

Il Governo spagnolo s'impegna ad autorizzare l'esportazione delle merci spagnole di cui alla lista *A* allegata al presente Accordo sino ai limiti indicati dai rispettivi contingenti. Il Governo italiano si impegna ad autorizzare l'importazione di dette merci sino ai limiti predetti.

Il Governo italiano si impegna ad autorizzare la esportazione delle merci italiane di cui alla lista *B* allegata al presente Accordo sino ai limiti indicati dai rispettivi contingenti. Il Governo spagnolo s'impegna ad autorizzare l'importazione di dette merci sino ai limiti predetti.

I contingenti di cui alle liste *A* e *B* succitate saranno ripartiti in quote semestrali, salvo per i prodotti aventi carattere stagionale.

Ciascuno dei due Governi concederà, conformemente ai rispettivi regolamenti in materia e senza discriminazioni tra le merci, le autorizzazioni d'importazione e di esportazione a valere sui contingenti semestrali citati nel paragrafo precedente, autorizzazioni che automaticamente daranno diritto al trasferimento del controvalore delle merci, secondo gli usi commerciali normalmente ammessi per i contratti ad esse relativi ed in conformità con le disposizioni dell'Accordo di pagamenti firmato in data odierna.

Art. 4.

I due Governi cercheranno di assicurare, per quanto possibile, un'armonica ed equilibrata utilizzazione dei contingenti figuranti nelle liste *A* e *B* annesse al presente Accordo.

In particolare, le Autorità del Paese debitore non potranno apportare limitazioni nella concessione delle licenze d'importazione, senza preventivo accordo con le Autorità dell'altro Paese ed anche in tal caso le limitazioni dovranno essere applicate simultaneamente e in proporzioni eguali per tutte le merci previste dai contingenti.

Art. 5.

Allo scopo di favorire la regolare applicazione del presente Accordo, i due Governi convengono di procedere alla nomina di una Commissione Mista la quale si riunirà, alternativamente a Roma e a Madrid, alla fine di ogni semestre del periodo di validità del presente Accordo.

I servizi commerciali presso le Rappresentanze diplomatiche dei rispettivi Paesi, agendo in qualità di delegati della Commissione Mista, assicureranno, negli intervalli delle sessioni di questa, la sorveglianza sull'esecuzione dell'Accordo.

Nel caso di irregolarità nell'andamento degli scambi commerciali, si studieranno le cause che hanno influito su di esse e si esamineranno le misure da adottare per ristabilire l'equilibrio tra le importazioni e le esportazioni reciproche.

Art. 6.

Ai fini di facilitare l'intercambio di merci tra i due Paesi, ambedue i Governi convengono di sviluppare la collaborazione fra gli organi tecnici dei rispettivi Paesi, promuovendo delle consultazioni periodiche fra i funzionari del Ministerio del Comercio español e quelli dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Madrid e fra i funzionari del Ministero italiano per il Commercio Estero e quelli dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata di Spagna a Roma.

Tali consultazioni si effettueranno ogni quindici giorni e nell'occasione saranno scambiate reciprocamente notizie sui prezzi dei prodotti di esportazione.

La compra-vendita di merci nei due Paesi si effettuerà entro la più ampia libertà permessa dal regime vigente in ciascuno di essi, e, per quanto riguarda i prezzi, non si applicherà in nessun caso un trattamento discriminatorio, di modo che i prezzi siano economicamente normali per favorire l'intercambio previsto.

Art. 7

Allo scopo di seguire, per quanto possibile, l'utilizzazione dei contingenti previsti nelle liste *A* e *B* annesse al presente Accordo, i due Governi convengono di trasmettersi, attraverso i loro Uffici Commerciali, copia delle licenze rispettivamente rilasciate.

Art. 8.

I due Governi faciliteranno in tutta la misura possibile la partecipazione rispettivamente degli esportatori italiani alle Fiere spagnole e degli esportatori spagnoli alle Fiere italiane, restando inteso che il regolamento delle relative operazioni avrà luogo attraverso il « conto generale dollari U. S. A. » previsto dall'Accordo di pagamenti firmato in data odierna.

Art. 9.

Il presente Accordo entrerà in vigore il 1° aprile 1952 e sarà valido per un anno. Qualora non venga denunciato da una delle due Parti almeno tre mesi prima della scadenza, si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno.

Il presente Accordo è redatto in lingua italiana ed in lingua spagnola, entrambi i testi facendo ugualmente fede.

Firmato a Madrid il giorno ventisei marzo millenovecentocinquantadue.

Per il Governo italiano	*Per il Governo spagnolo*
MERZAGORA	MARTIN ARTAJO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LISTA A

ESPORTAZIONI SPAGNOLE

N. d'ordine	Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Contingenti in tonnellate o in $ U.S.A.
1	8/a-2	Piccioni Zuritos	$ 50.000
2	23	Pesce fresco e congelato	T. 1.000
3	24/e; ex 156/b	Acciughe salate	» 4.000
4	31	Formaggi	$ 25.000
5	ex 36/b-2	Budella secche	» 300.000
6	63	Pomodori (1)	T. 3.500
7	65	Patate da semina	$ 25.000
8	70/b	Banane	» 660.000
9	115/a-1 ex b3/a	Segala cornuta	T. 30
10	ex 115	Piante e parti di piante medicinali	$ 50.000
11	ex 116/a	Anice in grani	» 50.000
12	126/b	Crino vegetale	» 100.000
13	ex 129	Cardi vegetali	» 100.000
14	ex 134	Olio vitaminico	» 400.000
15	ex 156/a 2, 4	Tonnetto, sardine ed altri pesci sott'olio	T. 1.000
16	ex 156/a 3	Tonno sott'olio	» 4.500
17	166	Cacao in grani (2)	» 750
18	200/ex a	Brandy spagnolo	$ 400.000
19	ex 197-202	Jerez, anice e liquori	» 100.000
20	ex 235	Marmo	» 100.000
21	253/b	Mica in polvere	T. 3
22	261/ex a	Minerali di ferro	» 120.000
23	261/ex a	Minerali di ferro del Rif	» 40.000
24	261/ex a, b ex e	Piriti	» 100.000
25	261/ex m	Minerali di wolframio (wolframite)	» 125
26	313	Ossidi di ferro	» 2.000
27	*diversi*	Prodotti chimici inorganici	$ 100.000
28	*diversi*	Prodotti chimico-farmaceutici e specialità medicinali	» 300.000
29	382/a	Essenza di trementina	T. 400
30	382/b	Colofonia	» 750
31	ex 393	« Cat-gut » preparato per suture chirurgiche	$ 200.000
32	ex 410	Cocciniglia	» 50.000

(1) Da utilizzare nel periodo compreso fra il 1° dicembre ed il 31 marzo
(2) Il Governo spagnolo si riserva la facoltà di autorizzare l'esportazione di tonnellate 250 dopo il mese di ottobre 1952.

N. d'ordine	Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Contingenti in tonnellate o in $ U.S.A.
33	424 a 2, 3	Essenze ed olî essenziali	$ 300.000
34	468/a	Potassa in K_2O	T. 10.000
35	472; 473 a	Pelli di agnello e di capretto	$ 2.000.000
36	529; ex 540; ex 542	Legno di Guinea (1)	» 500.000
37	595; 596; 598	Libri, riviste, giornali, musica stampata o manoscritta	» 200.000
38	ex 647	Pelo di capra e di bue	T. 100
39	657 a	Tessuti di lana (sargas e similari)	$ 50.000
40	852/b	Perle d'imitazione	» 100.000
41	ex 875	Ghisa (ematite e fosforosa)	T. 3.000
42	ex 973/a	Piombo in pani	» 1.000
43	ex 1311/a-2	Fucili da caccia	$ 20.000
44	*diversi*	Macchine varie	» 200.000
45	*diversi*	Prodotti d'artigianato	» 100.000
46	*diversi*	Merci varie	» 2.000.000

(1) Di cui dollari 250.000 per legno segato e non piallato di spessore da 27 a 60 millimetri e dollari 250.000 per legno in lastre segate e per legno in lastre segate e piallate dello spessore da 0,5 ad 8 millimetri.

LISTA B

ESPORTAZIONI ITALIANE

N. d'ordine	Numero della tariffa spagnola	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Contingenti in tonnellate o in $ U.S.A.
1	5 a 10	Marmo	$ 100.000
2	18-19	Cemento (1)	» 100.000
3	33	Coke metallurgico	» 1.500.000
4	35-650	Crogioli ed elettrodi di grafite e loro accessori	» 150.000
5	97-111-112	Doghe per botti	» 1.200.000
6	493 a 501-502	Motori a combustione interna e loro parti	» 400.000
7	*diversi*	Macchine varie	» 2.000.000
8	511-512-513 516 517-518	Materiale ferroviario (specialmente da trazione elettrica)	» 3.000.000

(1) Per le Isole Canarie.

N. d'ordine	Numero della tariffa spagnola	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Contingenti in tonnellate o in U.S.A.
9	534 a 538 543 549 a 551	Macchine utensili e loro accessori	$ 3.500 000
10	554-558 a 560	Macchine per l'industria tessile, per maglieria, e loro accessori (esclusi i telai)	» 400.000
11	561-369	Aghi per macchine da maglieria e da cucire	» 50.000
12	566 a 572 515-568	Macchine agricole e trattori	» 500.000
13	578 a 580	Telescriventi	» 50.000
14	584 a 586	Macchine pneumatiche	» 200.000
15	*diversi*	Macchine per l'industria chimica	» 500.000
16	620 a 634	Apparecchiature per la produzione, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica	» 3.000.000
17	*diversi*	Altre macchine ed apparecchi elettrici, esclusi gli elettrodomestici	» 50.000
18	645-*bis* 631 a 633	Valvole termoioniche	» 200.000
19	681-682-683 686-687-688	Apparecchi ottici, per geodesia e per topografia	» 250.000
20	689-690-694	Apparecchi fotografici, specialmente di tipo industriale	» 25.000
21	691	Pellicole sensibilizzate non impressionate per radiografia	» 150.000
22	692	Pellicole non impressionate per cinematografia	» 400.000
23	695 696	Strumenti chirurgici e apparecchi medicali	» 100.000
24	699-700	Strumenti scientifici da laboratorio	» 100.000
25	723-*bis* ex 723	Cuscinetti a sfere ed a rulli	» 100.000
26	731-729/730 729/730-*bis* e *ter*-732	Autocarri, autovetture, e loro parti	» 1.200.000
27	732	Pezzi di ricambio per autocarri e autovetture	» 100.000
28	793 794	Materie prime e prodotti intermedi per la fabbricazione dei coloranti	» 400.000
29	795-796, 831 a 838	Coloranti	» 400.000
30	825 a 829	Essenze ed oli essenziali	» 300.000
31	*diversi*	Prodotti chimici organici ed inorganici	» 500.000
32	853 a 855	Zolfo	T. 4.000
33	825 a 888 *bis*	Concimi chimici azotati (di cui tonnellate 5.000 di solfato ammonico)	» 8.000
34	975-976	Biossido di titanio	$ 25.000
35	976-982 a 989	Prodotti chimico-farmaceutici e specialità medicinali (compresi gli antibiotici)	» 300.000
36	1017-1018	Piante e parti di piante medicinali (compresi gli aromi in polvere, le erbe e le scorze aromatiche per vermouth e liquori)	» 50.000
37	1022	Cellulosa bianchita di paglia	» 200.000
38	1085-1082	Libri, riviste, giornali, musica stampata o manoscritta	» 200.000
39	1280, 1282 a 1287	Seta naturale greggia e filati di seta naturale	» 200.000
40	1281	Fibra tessile di caseina (« merinova »)	» 200.000
41	1281, 1288 a 1295	Fiocco e filati di rayon	» 100.000
42	1281, 1288 a 1295	Fiocco e filati di nylon	» 300.000
43	1296	Veli da buratto	» 100.000
44	1391-1395-1400	Liquori, vini spumanti, vermouth ed altri aperitivi	» 500.000
45	1418	Formaggi	» 25.000
46	1455-1456	Materie plastiche altre	» 100.000
47	1461	Celluloide	» 100.000
48	*diversi*	Prodotti dell'artigianato	» 100.000
49	*diversi*	Merci varie	» 1.000.000

Il Presidente della Delegazione spagnola al Presidente della Delegazione italiana

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

con riferimento a quanto convenuto nel corso delle conversazioni che hanno portato alla conclusione dell'Accordo commerciale firmato in data odierna, ho l'onore di comunicarLe che il Governo spagnolo, accogliendo la richiesta italiana circa la liquidazione dell'operazione « Fiere di Barcellona e Valencia 1948-1949 », oggetto dello scambio di Note del 22 novembre 1950, si impegna a rilasciare immediatamente le necessarie licenze di importazione per le merci italiane che si trovano in attesa di svincolo presso le dogane di Barcellona e di Valencia, per un valore approssimativo di 350.000 dollari.

In contropartita delle suddette merci, il Governo italiano autorizzerà la importazione in Italia di un extra-contingente di pomodori di uguale valore, da importare successivamente al contingente di 3.500 tonnellate di pomodori che figura nella Lista *A* annessa al suddetto Accordo commerciale e, comunque, nel periodo compreso tra il 1° dicembre 1952 e il 31 marzo 1953.

Le somme versate dagli importatori spagnoli in pagamento delle merci italiane relative all'operazione sopra citata, formeranno oggetto di ordini di pagamento in dollari, che l'Instituto Español de Moneda Extranjera invierà all'Ufficio Italiano dei Cambi a valere sul conto speciale « Fiere di Barcellona e Valencia 1948-1949 ». L'Ufficio Italiano dei Cambi procederà alla liquidazione di detti ordini mano a mano che si produrranno nel citato conto speciale i fondi necessari a seguito dell'importazione in Italia del previsto extracontingente di pomodori.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede.

Colgo l'occasione per confermarLe, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione spagnola
NUÑEZ IGLESIAS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione italiana al Presidente della Delegazione spagnola

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna del seguente tenore:

« Con riferimento a quanto convenuto nel corso delle conversazioni che hanno portato alla conclusione dell'Accordo commerciale firmato in data odierna, ho l'onore di comunicarLe che il Governo spagnolo, accogliendo la richiesta italiana circa la liquidazione dell'operazione « Fiere di Barcellona e Valencia 1948-1949 », oggetto dello scambio di Note del 22 novembre 1950, si impegna a rilasciare immediatamente le necessarie licenze di importazione per le merci italiane che si trovano in attesa di svincolo presso le dogane di Barcellona e di Valencia, per un valore approssimativo di 350.000 dollari.

In contropartita delle suddette merci, il Governo italiano autorizzerà la importazione in Italia di un extra-contingente di pomodori di uguale valore, da importare successivamente al contingente di 3.500 tonnellate di pomodori che figura nella Lista *A* annessa al suddetto Accordo commerciale e, comunque, nel periodo compreso tra il 1° dicembre 1952 e il 31 marzo 1953.

Le somme versate dagli importatori spagnoli in pagamento delle merci italiane relative all'operazione sopra citata, formeranno oggetto di ordini di pagamento in dollari, che l'Instituto Español de Moneda Extranjera invierà all'Ufficio Italiano dei Cambi a valere sul conto speciale « Fiere di Barcellona e Valencia 1948-1949 ». L'Ufficio Italiano dei Cambi procederà alla liquidazione di detti ordini mano a mano che si produrranno nel citato conto speciale i fondi necessari a seguito dell'importazione in Italia del previsto extracontingente di pomodori.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede ».

Ho l'onore di comunicarLe l'accordo del Governo italiano sul contenuto di tale lettera.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione italiana
DEL BALZO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Protocollo aggiuntivo agli Accordi commerciale e di pagamenti fra l'Italia e la Spagna firmati in Madrid il 26 marzo 1952.

Nel corso delle conversazioni italo-spagnole svoltesi a Madrid che hanno portato alla conclusione di nuovi Accordi per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti, è stata constatata la effettiva possibilità di realizzare un sensibile incremento nell'intercambio italo-spagnolo, nonchè di attivare maggiormente la tradizionale collaborazione tra i due Paesi tanto nel campo commerciale quanto in quello industriale.

In tale intento le Delegazioni italiana e spagnola, tenuto conto dei risultati dell'applicazione degli Accordi del 16 novembre 1949, sono state concordi sulla opportunità di fissare, per le merci che formeranno oggetto di scambio fra l'Italia e la Spagna, contingenti adeguati alle effettive disponibilità delle merci stesse nel Paese esportatore in rapporto alle necessità ed alle possibilità di assorbimento del Paese importatore. Le due Delegazioni hanno altresì convenuto che i contingenti di cui trattasi potranno — qualora le circostanze lo consentano — essere opportunamente riveduti, anche durante il periodo di applicazione dell'Accordo.

Per quanto concerne la collaborazione nel settore industriale le Delegazioni italiana e spagnola, riconosciuto l'interesse tanto per l'Italia che per la Spagna di facilitare la conclusione di intese fra gruppi italiani e spagnoli, si impegnano a raccomandare ai rispettivi Governi di procedere con la maggiore bene-

volenza all'esame delle proposte che verranno loro presentate e di consultarsi per l'adozione dei provvedimenti necessari per consentire la pratica attuazione delle iniziative giudicate economicamente utili per entrambi i Paesi.

Madrid, 26 marzo 1952.

Per il Governo italiano — MERZAGORA

Per il Governo spagnolo — MARTIN ARTAJO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Accordo di pagamenti tra l'Italia e la Spagna

Il Governo italiano e il Governo spagnolo, allo scopo di regolare i pagamenti correnti tra l'Italia e la Spagna, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il presente Accordo si applica da una parte ai territori peninsulare e insulari italiani, nonchè ai territori per i quali esiste uno speciale statuto internazionalmente riconosciuto a favore dell'Italia; dall'altra parte ai territori peninsulare e insulari spagnoli, nonchè ai territori sottoposti alla giurisdizione spagnola.

Detti territori saranno nei successivi articoli designati rispettivamente, Italia e Spagna.

Art. 2.

L'Ufficio Italiano dei Cambi, agente per conto del Governo italiano aprirà a nome dell'Instituto Español de Moneda Extranjera, agente per conto del Governo spagnolo, un conto in dollari U. S. A., denominato « Conto Generale dollari U. S. A. » che in seguito sarà designato, nel presente Accordo, « Conto Generale ».

A credito di tale conto saranno portate tutte le somme destinate a regolare i pagamenti previsti al successivo art. 12 che persone fisiche o giuridiche residenti in Italia debbano effettuare in favore di persone fisiche o giuridiche residenti in Spagna.

A debito del medesimo conto saranno eseguiti i pagamenti previsti al succitato art. 12 che persone fisiche o giuridiche residenti in Spagna debbano effettuare in favore di persone fisiche o giuridiche residenti in Italia.

Art. 3.

Tutte le fatturazioni dovranno essere di regola stilate in dollari U. S. A.

I versamenti da parte dei debitori e i pagamenti agli aventi diritto saranno effettuati in ciascuno dei due Paesi nella rispettiva moneta nazionale.

La conversione sarà effettuata: in Italia, sulla base del corso medio tra le quotazioni di chiusura del dollaro U.S.A. esportazione (conti valutari esportazioni e rimesse) alle Borse di Roma e di Milano, in Spagna, in base al sistema ufficiale dei cambi vigente in Spagna.

Art. 4.

Nel caso in cui una fatturazione sia stilata in divisa diversa dal dollaro U. S. A., il regolamento del debito sarà effettuato nel suo controvalore in dollari U.S.A., a credito o a debito, a seconda dei casi, del « Conto Generale » sulla base della quotazione della divisa in questione in vigore nel Paese ove viene eseguito il versamento.

Le eventuali differenze di cambio che potranno verificarsi saranno a carico delle parti interessate e potranno essere regolate attraverso il conto suddetto.

Art. 5.

L'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Instituto Español de Moneda Extranjera si comunicheranno giornalmente tutti i versamenti che saranno loro effettuati in conformità delle disposizioni del presente Accordo, per mezzo di avvisi di versamento stilati in dollari U.S.A.

Art. 6.

Le Parti contraenti stabiliscono di concedersi reciprocamente un finanziamento fino al limite di dollari U. S. A. 2.000.000.

Ogni qualvolta durante il periodo di esecuzione del presente Accordo il saldo creditore o debitore del « Conto Generale » eccederà di dollari U.S.A. 500.000 il suddetto limite di finanziamento, l'Istituto debitore, a richiesta dell'Istituto creditore, sarà tenuto a liquidare l'intera eccedenza mediante trasferimenti in dollari U. S. A. su New York o in altra valuta accettata dall'Istituto creditore.

Art. 7.

I pagamenti agli aventi diritto saranno eseguiti secondo l'ordine cronologico dei versamenti effettuati dai rispettivi debitori, nel limite delle disponibilità esistenti, tenuto conto dei finanziamenti reciproci previsti all'art. 6 del presente Accordo.

Art. 8.

Saranno ammessi versamenti anticipati a fronte di merci originarie dell'Italia o della Spagna destinate ad essere importate in Spagna, rispettivamente in Italia, a condizione che tali versamenti si riferiscano a licenze di importazione già rilasciate da parte delle Autorità competenti, siano previsti nei contratti di acquisto della merce e corrispondano agli usi commerciali.

Art. 9.

L'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Instituto Español de Moneda Extranjera avranno in ogni momento il diritto di riscattare tutto o in parte del saldo di cui l'uno fosse debitore verso l'altro nel « Conto Generale » contro cessione di divise accettate dalla Parte creditrice.

Art. 10.

Il saldo risultante alla scadenza del presente Accordo nel « Conto Generale » dopo la liquidazione delle operazioni in corso, dovrà essere regolato entro tre mesi dalla scadenza mediante cessione di divise accettate dal Paese creditore, a meno che i due Governi non convengano altra forma di liquidazione di detto saldo.

Art. 11.

Le Autorità competenti delle due Parti contraenti autorizzeranno i pagamenti previsti dal successivo art. 12 in base ad un regime di reciprocità ed in conformità con le disposizioni sui cambi in vigore nei due Paesi.

Art. 12.

Per mezzo del « Conto Generale » saranno regolati i pagamenti relativi a:

a) merci esportate direttamente dall'uno verso l'altro Paese;

b) spese accessorie allo scambio di merci tra l'Italia e la Spagna, quali: spese di trasporto terrestre, marittimo ed aereo (quando con navi od aerei italiani e spagnoli), di magazzinaggio, assicurazione (premi e indennizzi), trasbordo, ecc.;

c) spese di porto e di rifornimento sostenute nei porti spagnoli e italiani da navi battenti bandiera di uno dei due Paesi, con esclusione del bunkeraggio;

d) spese di rappresentanza commerciale, di pubblicità, commissioni e senserie;

e) spese e benefici risultanti dal commercio di transito;

f) diritti, tasse di brevetto, licenze e marchi di fabbrica, redevances e simili;

g) abbonamenti a giornali e riviste;

h) spese dell'Ambasciata e dei Consolati di Spagna in Italia e dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, rispettivamente dell'Ambasciata e dei Consolati d'Italia in Spagna, ivi compresi gli emolumenti dei rappresentanti diplomatici e consolari dei due Paesi;

i) sovvenzioni e quote dovute a scuole e ad Enti culturali e scientifici di uno dei due Paesi nell'altro e contributi a favore delle Camere di Commercio;

l) pagamenti relativi alla collaborazione tecnica e cinematografica fra i due Paesi nonchè all'interscambio di films, in conformità di quanto potrà essere stabilito con apposito accordo da concludersi al riguardo;

m) risparmi che i cittadini italiani e spagnoli abbiano realizzato con il loro lavoro in Spagna o rispettivamente in Italia, in caso di loro definitivo rimpatrio;

n) spese di viaggio, sostentamento, soggiorno, studio e spedalità;

o) diritti d'autore ed altre prestazioni analoghe inerenti alla proprietà intellettuale;

p) salari, stipendi, pensioni, premi e indennità di assicurazioni sociali, vitalizi e rendite;

q) imposte, ammende, spese giudiziarie, spese e depositi cauzionali per servizi pubblici;

r) rendite di ogni altra categoria, specialmente interessi, dividendi, locazioni;

s) spese e utili derivanti dalla gestione di imprese;

t) saldi tra le Amministrazioni postali, telegrafiche, telefoniche e ferroviarie dei due Paesi, fra le imprese pubbliche di trasporto, compreso le Compagnie di navigazione aerea, in conformità di quanto potrà essere stabilito con accordi speciali da concludersi al riguardo;

u) saldi dei conti di riassicurazione, quando i relativi pagamenti siano previsti in lire o in pesetas;

v) indennizzi assicurativi;

z) altre operazioni di pagamento ammesse di comune accordo tra l'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Istituto Español de Moneda Extranjera.

Art. 13.

La Commissione Mista prevista dall'art. 5 dell'Accordo commerciale firmato in data odierna, esaminerà tutte le questioni che sorgeranno dall'applicazione del presente Accordo e adotterà, di comune intesa, i mezzi che le circostanze suggeriranno per la buona esecuzione.

Art. 14.

L'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Instituto Español de Moneda Extranjera concorderanno le modalità tecniche da adottare per l'esecuzione del presente Accordo e si scambieranno informazioni utili al fine di assicurare il migliore funzionamento dell'Accordo medesimo.

Art. 15.

Qualora una o entrambe le Parti contraenti aderissero a convenzioni monetarie multilaterali prima della scadenza del presente Accordo, esse rivedranno i termini del medesimo e vi apporteranno le modificazioni che fossero ritenute necessarie.

Art. 16.

Il presente Accordo entrerà in vigore il 1° aprile 1952 e sarà valido per un anno. Qualora non venga denunciato da una delle due Parti almeno tre mesi prima della scadenza, si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno.

Il presente Accordo è redatto in lingua italiana e in lingua spagnola, entrambi i testi facendo ugualmente fede.

Firmato a Madrid il giorno ventisei marzo millenovecentocinquantadue.

Per il Governo italiano	*Per il Governo spagnolo*
MERZAGORA	MARTIN ARTAJO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione spagnola al Presidente della Delegazione italiana

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

Nel corso delle conversazioni svoltesi durante le trattative che hanno portato alla conclusione dell'Accordo di pagamenti firmato in data odierna, è stata esaminata la questione dell'inserimento delle seguenti voci nell'elenco dei pagamenti di cui all'art. 12 del citato Accordo:

I. Passaggi marittimi di cittadini e residenti in Italia e in Spagna su navi rispettivamente spagnole e italiane.

II. Noli merci relativi al traffico indiretto effettuato da navi o aerei italiani e spagnoli per conto di operatori dei due Paesi.

Per quanto concerne i passaggi marittimi, ai quali si riferisce il punto I, il cui inserimento è stato richiesto dalla Delegazione italiana, la Delegazione spagnola ha dato assicurazione che, qualora più ampie concessioni in materia venissero accordate a terzi Paesi, le stesse concessioni sarebbero automaticamente estese all'Italia, come previsto dall'art. 1 della vigente Convenzione di commercio e di navigazione firmata in Roma il 15 marzo 1932, e nel frattempo ha fatto presente che le disposizioni attualmente vigenti in Spagna autorizzano le compagnie estere di navigazione marittima a ricevere il pagamento in pesetas dei passaggi di cittadini spagnoli residenti in Spagna, sino a concorrenza delle spese che le compagnie stesse sostengono in Spagna.

Per quanto concerne i noli merci relativi al traffico indiretto, ai quali si riferisce il punto II, il cui inserimento è stato richiesto dalla Delegazione spagnola, la Delegazione italiana ha fatto presente che tale questione potrà essere regolata non appena definita quella relativa ai passaggi marittimi di cui è cenno al capoverso precedente.

Le due Delegazioni hanno convenuto che entrambe le questioni potranno essere nuovamente esaminate in occasione della prima riunione della Commissione Mista prevista dall'Accordo commerciale firmato in data odierna.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione spagnola
NUÑEZ IGLESIAS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione italiana al Presidente della Delegazione spagnola

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna del seguente tenore:

« Nel corso delle conversazioni svoltesi durante le trattative che hanno portato alla conclusione dell'Accordo di pagamenti firmato in data odierna, è stata esaminata la questione dell'inserimento delle seguenti voci nell'elenco dei pagamenti di cui all'art. 12 del citato Accordo:

I. Passaggi marittimi di cittadini e residenti in Italia e in Spagna su navi rispettivamente spagnole e italiane.

II. Noli merci relativi al traffico indiretto effettuato da navi o aerei italiani e spagnoli per conto di operatori dei due Paesi.

Per quanto concerne i passaggi marittimi, ai quali si riferisce il punto I, il cui inserimento è stato richiesto dalla Delegazione italiana, la Delegazione spagnola ha dato assicurazione che, qualora più ampie concessioni in materia venissero accordate a terzi Paesi, le stesse concessioni sarebbero automaticamente estese all'Italia, come previsto dall'art. 1 della vigente Convenzione di commercio e di navigazione firmata in Roma il 15 marzo 1932, e nel frattempo ha fatto presente che le disposizioni attualmente vigenti in Spagna autorizzano le compagnie estere di navigazione marittima a ricevere il pagamento in pesetas dei passaggi di cittadini spagnoli residenti in Spagna, sino a concorrenza delle spese che le compagnie stesse sostengono in Spagna.

Per quanto concerne i noli merci relativi al traffico indiretto, ai quali si riferisce il punto II, il cui inserimento è stato richiesto dalla Delegazione spagnola, la Delegazione italiana ha fatto presente che tale questione potrà essere regolata non appena definita quella relativa ai passaggi marittimi di cui è cenno al capoverso precedente.

Le due Delegazioni hanno convenuto che entrambe le questioni potranno essere nuovamente esaminate in occasione della prima riunione della Commissione Mista prevista dall'Accordo commerciale firmato in data odierna.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede ».

Ho l'onore di comunicarLe l'accordo del Governo italiano sul contenuto di tale lettera.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione italiana
DEL BALZO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione spagnola al Presidente della Delegazione italiana

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

in relazione all'art. 12, lettera c) dell'Accordo di pagamenti firmato in data odierna, ho l'onore di comunicarLe che il Governo spagnolo si riserva la facoltà di consentire che le spese per rifornimento di combustibili e lubrificanti effettuato in porti spagnoli a navi italiane vengano regolate attraverso il « Conto Generale dollari U. S. A. » per il 50 % del loro ammontare.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione spagnola
NUÑEZ IGLESIAS.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione italiana al Presidente della Delegazione spagnola

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna del seguente tenore:

« In relazione all'art. 12, lettera c) dell'Accordo di pagamenti firmato in data odierna, ho l'onore di comunicarLe che il Governo spagnolo si riserva la facoltà di consentire che le spese per rifornimento di combustibili e lubrificanti effettuato in porti spagnoli a navi italiane vengano regolate attraverso il « Conto Generale dollari U. S. A. » per il 50 % del loro ammontare.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede ».

Ho l'onore di comunicarLe l'accordo del Governo italiano sul contenuto di tale lettera.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione italiana
DEL BALZO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione spagnola al Presidente della Delegazione italiana

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

con riferimento ai desideri manifestati nel corso delle conversazioni che hanno portato alla conclusione del l'Accordo commerciale firmato in data odierna, ho l'onore di comunicarLe che il Governo spagnolo, accogliendo la richiesta italiana circa la definitiva liquidazione dell'operazione Fiera di Barcellona 1950, s'impegna a che il saldo a credito dell'Italia attualmente esistente sul « Conto in dollari Fiera di Barcellona 1950 » venga trasferito nel « Conto Generale dollari U. S. A. » istituito con l'Accordo di pagamenti firmato in data odierna.

L'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Instituto Español de Moneda Extranjera concorderanno le modalità necessarie per la chiusura del suddetto Conto Speciale.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione spagnola
NUÑEZ IGLESIAS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione italiana al Presidente della Delegazione spagnola

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna del seguente tenore:

« Con riferimento ai desideri manifestati nel corso delle conversazioni che hanno portato alla conclusione del l'Accordo commerciale firmato in data odierna, ho l'onore di comunicarLe che il Governo spagnolo, accogliendo la richiesta italiana circa la definitiva liquidazione dell'operazione Fiera di Barcellona 1950, s'impegna a che il saldo a credito dell'Italia attualmente esistente sul « Conto in dollari Fiera di Barcellona 1950 » venga trasferito nel « Conto Generale dollari U. S. A » istituito con l'Accordo di pagamenti firmato in data odierna.

L'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Instituto Español de Moneda Extranjera concorderanno le modalità necessarie per la chiusura del suddetto Conto Speciale.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo italiano su quanto precede ».

Ho l'onore di comunicarLe l'accordo del Governo italiano sul contenuto di tale lettera.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione italiana
DEL BALZO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione italiana al Presidente della Delegazione spagnola

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

con riferimento a quanto previsto nello scambio di Note del 16 novembre 1949, ho l'onore di proporLe di rimettere all'esame della Commissione Mista di cui all'art. 5 dell'Accordo commerciale firmato in data odierna le decisioni che si ravvisino più appropriate per la attuazione dell'art. 15 del Protocollo del 10 gennaio 1946.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo spagnolo su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione italiana
DEL BALZO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Presidente della Delegazione spagnola al Presidente della Delegazione italiana

Madrid, 26 marzo 1952

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della sua lettera in data odierna del seguente tenore:

« Con riferimento a quanto previsto nello scambio di Note del 16 novembre 1949, ho l'onore di proporLe di rimettere all'esame della Commissione Mista di cui all'art. 5 dell'Accordo commerciale firmato in data odierna le decisioni che si ravvisino più appropriate per la attuazione dell'art. 15 del Protocollo del 10 gennaio 1946.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo spagnolo su quanto precede ».

Ho l'onore di comunicarLe l'accordo del Governo spagnolo sul contenuto di tale lettera.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente della Delegazione spagnola
NUÑEZ IGLESIAS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1952, n. 4419.

Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, con sede in Roma.

N. 4419. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 74, *foglio n.* 132. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1952, n. 4420.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in parrocchia della Curazia di San Leonardo Confessore, in Vigolo Baselga (Trento).

N. 4420. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Trento in data 6 novembre 1943, integrato con postilla 10 novembre 1951 e dichiarazione 10 dicembre 1951, relativo all'erezione in parrocchia della Curazia di San Leonardo Confessore, in Vigolo Baselga (Trento).

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 68, *foglio n.* 20. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1952, n. 4421.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in contrada Barracche del comune di Acireale (Catania).

N. 4421. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Acireale in data 30 novembre 1951, integrato con dichiarazione 5 dicembre 1951, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in contrada Barracche del comune di Acireale (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 68, *foglio n.* 21. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1952, n. 4422.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Leonardo, in Siponto del comune di Manfredonia (Foggia).

N. 4422. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Leonardo, in Siponto del comune di Manfredonia (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 68, *foglio n.* 23. — PALLA

LEGGE 5 gennaio 1953, n. 25.

Modificazioni all'art. 1 della legge 21 marzo 1949, n. 101, e sostituzione dell'art. 15 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Il numero dei dottori in veterinaria, particolarmente versati in igiene veterinaria, chiamati a far parte del Consiglio superiore di sanità, viene elevato da due a tre; quello dei farmacisti direttori di farmacia, da uno a due e quello dei dottori in chimica da uno a due, dei quali uno particolarmente esperto nella produzione industriale dei medicinali. Sono, inoltre, chiamati a far parte del Consiglio superiore di sanità un direttore di macello di grande centro e il capo del Servizio veterinario dell'esercito.

Art. 2.

L'art. 15 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio superiore di sanità si divide in tre sezioni.

« Alla composizione del Consiglio si provvede con decreto del Presidente della Repubblica all'inizio di ciascun triennio. Con lo stesso decreto si determina la competenza per materia delle singole sezioni e la destinazione dei membri nelle medesime ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 5 gennaio 1953, n. 26.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 1030, concernente liquidazione della gestione delle opere pubbliche in Albania.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 1030, è ratificato con le seguenti modificazioni:

Art. 2. — E' sostituito dal seguente:

« Alla liquidazione della gestione delle opere pubbliche eseguite dall'Italia in Albania, già di competenza dell'ufficio di cui all'articolo precedente, provvede il Ministero dei lavori pubblici presso il quale viene a tal fine istituito, per funzionare fino al 31 ottobre 1952, un Ufficio stralcio opere pubbliche Albania.

Il Ministero stesso provvederà alle liquidazioni, eventualmente ancora occorrenti dopo tale data, a mezzo della Direzione generale degli affari generali e del personale ».

Art. 3. — L'ultimo capoverso del primo comma ed il secondo comma sono sostituiti dai seguenti:

« Il capo dell'Ufficio stralcio di cui al precedente art. 2, ovvero altro funzionario del ruolo personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici di grado non inferiore al 6°, membro.

« Le funzioni di segretario della Commissione sono disimpegnate da un funzionario dell'Ufficio stralcio opere pubbliche Albania, ovvero da un altro funzionario del ruolo del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, di grado non inferiore al 9° ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

De Gasperi — Zoli — Vanoni — Pella — Aldisio — Campilli

Visto, *il Guardasigilli* Zoli

LEGGE 5 gennaio 1953, n. 27.

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali di Vittorio Emanuele Orlando e per la tumulazione della Salma nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali di Vittorio Emanuele Orlando e per la tumulazione della Salma nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma.

Art. 2.

Alla somma occorrente di lire 15.000.000 sarà provveduto mediante riduzione per uguale cifra del capitolo 50 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1952-53 (rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

De Gasperi — Pella — Aldisio

Visto, *il Guardasigilli* Zoli

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 gennaio 1953, n. 28.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro ad acquistare un appartamento ad uso dei propri uffici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 165 dell'11 luglio 1952, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro ha stabilito di acquistare un appartamento sovrastante la sede camerale, per l'ampliamento dei locali ad uso dei propri uffici;

Udito il parere del Consiglio di Stato.

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio:

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro è autorizzata ad acquistare dal dott. Franco Caligiuri di Catanzaro, un appartamento sovrastante la sede camerale, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 165 dell'11 luglio 1952.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

Campilli

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 74, foglio n. 131. — Palla

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1952.

Sostituzione di un membro in seno alla Commissione centrale per il commercio estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 del regio decreto 30 maggio 1946, numero 459, relativo alla istituzione della Commissione centrale per il commercio estero, presso il Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 24 marzo 1952, n. 71, relativo alla ricostituzione della Commissione centrale per il commercio estero;

Vista la lettera del 27 luglio 1952 di dimissione presentata dall'on. ing. Quinto Quintieri;

Su proposta del Ministro per il commercio con l'estero, di concerto con il Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

L'on. Eugenio Rosasco scelto fra gli esperti appartenenti alle categorie interessate in materia di commercio con l'estero è nominato membro esterno della Commissione centrale per il commercio estero in sostituzione dell'on. ing. Quinto Quintieri, dimissionario.

Il presente decreto verrà, previa registrazione alla Corte dei conti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1952

EINAUDI

LA MALFA — CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1953
Registro n. 4 Commercio estero, foglio n. 143. — ALIFFI

(456)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 dicembre 1952.

Sostituzione del presidente della Commissione per la formazione di atti di morte distrutti per eventi bellici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 18 ottobre 1942, n. 1520, convertito in legge 11 marzo 1942, n. 241, riguardante la istituzione di una Commissione per la formazione e la ricostituzione di atti di morte o di nascita non redatti o andati smarriti o distrutti per eventi bellici;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1946, n. 216, concernente la composizione della Commissione predetta;

Visto il decreto Presidenziale 25 novembre 1948, relativo alla nomina del consigliere della Suprema Corte di cassazione dott. Renato Faccini a presidente della Commissione stessa;

Considerato che in seguito alla nomina del dottor Faccini a procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, si rende necessario procedere alla nomina del nuovo presidente di detta Commissione;

Vista la designazione del Ministero di grazia e giustizia;

Decreta:

Il consigliere della Suprema Corte di cassazione dottor Mario Sagna è nominato presidente della Commissione istituita con regio decreto-legge 18 ottobre 1942, n. 1520, in sostituzione del dott. Faccini.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1952

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1953
Registro Presidenza n. 72, *foglio n.* 327. — FERRARI

(488)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 gennaio 1953.

Sostituzione di un membro del Comitato interministeriale per le Olimpiadi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 1952, concernente la costituzione del Comitato interministeriale per le Olimpiadi;

Considerato che il dott. ing. Eugenio Gra, rappresentante dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, in seno al predetto Comitato, è stato collocato a riposo in data 1° dicembre 1952;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione nel Comitato del rappresentante della predetta Azienda;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. ing. Eugenio Gra cessa dalla carica di membro del Comitato interministeriale per le Olimpiadi.

Art. 2.

Il dott. ing. Cesare Renzi è nominato membro del Comitato interministeriale per le Olimpiadi, in rappresentanza dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

Roma, addì 27 gennaio 1953

DE GASPERI

(489)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1952.

Base per la commisurazione dei contributi dovuti all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali per l'assistenza sanitaria agli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 2 e 149 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128, che equipara gli ufficiali giudiziari e gli aiutanti ufficiali giudiziari agli impiegati civili dello Stato ai fini della iscrizione all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali;

Visto l'art. 1 della legge 16 giugno 1951, n. 621, contenente modificazioni al sistema contributivo dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali;

Ritenuto che per gli ufficiali giudiziari e per gli aiutanti ufficiali giudiziari non è agevole l'accertamento dell'ammontare della retribuzione;

Decreta:

Art. 1.

La base per la commisurazione dei contributi dovuti all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali per conto degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, è costituita dalla retribuzione percepita dagli impiegati civili dello Stato degli stessi gradi ai quali gli ufficiali giudiziari e gli

aiutanti ufficiali giudiziari sono equiparati ai fini della corresponsione della indennità integrativa prevista dagli articoli 130 e 159 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128.

La somma fissa mensile da prendere a base per la commisurazione dei contributi afferenti alla assistenza sanitaria è ragguagliata al totale degli elementi della retribuzione ritenuti imponibili per detta assistenza nei confronti del personale statale, preso riferimento ai sensi del precedente comma, con due persone a carico e con sede di servizio nei Comuni aventi una popolazione compresa fra 600.000 e 699.999 abitanti.

Ai fini dell'applicazione del contributo relativo all'indennità di presenza, gli ufficiali giudiziari e gli aiutanti ufficiali giudiziari sono considerati in servizio per 11 mesi di ciascun anno e per 25 giorni di ogni mese.

La somma fissa mensile da prendere a base per la commisurazione dei contributi afferenti all'Opera di previdenza è ragguagliata al solo stipendio del personale statale preso a riferimento ai sensi dei precedenti comma.

Art. 2.

Sino alla data del 31 dicembre 1953 ed in attesa che sia data esecuzione all'inquadramento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari in applicazione della legge 18 ottobre 1951, n. 1128, i contributi dovuti all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, per conto degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, sono stabiliti, con gli stessi criteri di cui all'articolo predecente, sulla base delle retribuzioni previste per gli impiegati civili dello Stato del grado 11° di gruppo *B*, per gli ufficiali giudiziari, e del grado 13° di gruppo *C*, per gli aiutanti ufficiali giudiziari.

Art. 3.

Il versamento dei contributi di cui ai precedenti articoli è effettuato all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali dal Ministero di grazia e giustizia, praticando la trattenuta, per la parte a carico degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti di ufficiali giudiziari, in occasione della liquidazione della indennità di carovita.

Art. 4.

Il criterio di commisurazione dei contributi di cui all'art. 1, previsto dal presente decreto, ha applicazione a decorrere dall'entrata in vigore della legge 18 ottobre 1951, n. 1128.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 novembre 1952

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
RUBINACCI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la grazia e giustizia
ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1953
Registro n. 1 Lavoro e previdenza, foglio n. 58

(460)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1953.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Rieti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264 che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Rieti e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Rieti presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori

Fornari dott. Angelo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, presidente;

Sbrizzi dott. Vincenzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Buttarelli ing. Giuseppe, rappresentante del Genio civile, membro;

Attili dott. Leonida, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, membro.

Brandi Aldo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, membro;

Felici Antonio, Giannoni Alfredo, Cassari Alfredo, Alunni Alberto, Coletti Francesco, Antonacci Maurizio e Rossi Giorgio, rappresentanti dei lavoratori, membri.

Pitoni Giovanni, Discepoli Luigi, avv. Boschi Vincenzo e Colantoni Cleto, rappresentanti dei datori di lavoro, membri;

Barbacci Massimo, rappresentante dei coltivatori diretti, membro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(389)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1953.

Sostituzione del sequestratario-liquidatore della Società anonima G. A. Bulling, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società anonima G. A. Bulling, con sede in Milano, Galleria del Corso n. 4, e nominato sequestratario il rag. Giuseppe Mazzucchelli;

Visto il decreto 15 giugno 1951, col quale la suindicata Società è stata messa in liquidazione e nominato liquidatore il predetto rag. Mazzucchelli;

Ritenuta l'opportunità di sostituire il rag. Giuseppe Mazzucchelli nell'incarico di sequestratario-liquidatore della suddetta Società;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491;

Decreta:

E' nominato sequestratario-liquidatore della Società anonima G. A. Bulling, con sede in Milano, il dottor Giuseppe Fontanarosa in sostituzione del rag. Giuseppe Mazzucchelli.

Il dott. Giuseppe Fontanarosa è autorizzato a continuare la liquidazione della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1953

Il Ministro: PELLA

(441)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1953.
Entrata in funzione del servizio meccanografico nella provincia di Matera per il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato, a mezzo di assegni di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie:

Decreta:

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Matera, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenza successiva al 1° febbraio 1953

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 gennaio 1953

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1953
Registro n. 2, foglio n. 208. — GRIMALDI

(462)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno dal comune di Bari.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 5 gennaio 1953, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad accettare dal comune di Bari la donazione di un'area edificatoria, di mq. 1800, sita in Bari, contrada Caldarola, indicata in catasto alla partita 4461, foglio 33, particella 79, per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(470)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello Strumento di ratifica, da parte dell'Italia, della Convenzione internazionale del lavoro n. 96 concernente gli uffici di collocamento a pagamento.

Addì 9 gennaio 1953, in base all'autorizzazione disposta con legge 2 agosto 1952, n. 1305, il Governo italiano ha provveduto a far depositare in Ginevra, presso il Direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro, lo Strumento di ratifica della Convenzione n. 96 concernente gli uffici di collocamento a pagamento, adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro il 1° luglio 1949.

(471)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Cessazione dell'applicazione del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, concernente la disciplina dell'uso delle reti da pesca nella provincia di Siena.

Le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, concernente la disciplina dell'uso delle reti da pesca nelle Provincie della Toscana, cessano di avere vigore nella provincia di Siena il 28 febbraio 1953.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Toscana provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

(417)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di alcune cooperative della provincia di Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1953, le Società cooperative qui appresso indicate, sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa « S.M.A.C. » di mutuo soccorso tra gli impiegati straordinari del comune di Napoli, con sede in Napoli;

2) Società cooperativa « Giuseppe Mazzini » ora « S.A.C. C.E.M. », con sede in Napoli;

3) Società cooperativa appalti edili « C.O.A.P.E.D. », con sede in Napoli.

(395)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un'area di terreno sita in comune di Meduna di Livenza.

Con decreto interministeriale 22 settembre 1952, n. 1063, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale sita in comune di Meduna di Livenza (Treviso), della superficie di ha. 0.10.85, indicata in catasto ai mappali 465/*a* e 470/*A*, sezione *A*, foglio VII, ed individuata nell'estratto catastale in data 12 febbraio 1951, in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(378)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del fiume Livenza in comune di Gaiarine.

Con decreto interministeriale 5 agosto 1952, n. 1041, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale, già vecchio alveo del fiume Livenza, distinta in catasto nel comune di Gaiarine al mappale 81/2, foglio IV sezione *C*, della superficie di ettari 0.0760 e indicata nell'estratto catastale in data 15 febbraio 1951, in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(379)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 521 — Data 8 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione Sala Maria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934) Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 522 — Data 8 marzo 1952 - Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Palermo Intestazione Sala Teresa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3190/12619 — Data: 28 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione Murolo Antonio fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 16 febbraio 1952 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Ricci Andrea fu Laurindo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 62.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data 19 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Salvatore Elsa fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 5500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 gennaio 1953

Il direttore generale: DE LIGUORO

(418)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO

PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 24

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 30 gennaio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,93	644 —
» Firenze	624,90	642 —
Genova	624,90	643 —
Milano	624,93	644 —
Napoli	—	—
Palermo	—	—
Roma	624,91	643,75
» Torino	624,94	640 —
Trieste	624,93	—
» Venezia	624,90	643 —

Media dei titoli del 30 gennaio 1953

Rendita 3,50 % 1906	66,325
Id. 3,50 % 1902	61,40
Id. 3 % lordo	79,30
Id. 5 % 1935	95,25
Redimibile 3,50 % 1934	79,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,425
Id. 5 % 1936	92,925
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	97,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1960).	97,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,25

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 30 gennaio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A	Lit.	624,92
1 dollaro canadese	»	643,87

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,78

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per	franco belga
Danimarca	» 90,46	»	corona danese
Egitto	» 1794,55	»	lira egiziana
Francia	» 1,785	»	franco francese
Germania	» 148,77	»	marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	»	corona norvegese
Olanda	» 164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1952, è stato respinto il ricorso in via straordinaria, in data 18 giugno 1950, proposto dal dott. prof. Quintino Vischia per ottenere l'annullamento del provvedimento di negato riconoscimento del rapporto d'impiego alle dipendenze del Ministero dell'Africa Italiana, contenuto nelle comunicazioni ministeriali in data 22 dicembre 1949, n. 337462, e in data 19 gennaio 1950, n. 906415.

(458)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Bari in data 27 maggio 1952, n. 1654, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1951 è costituita come appresso:

Presidente:
Castellucci dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Stanco dott. Romolo, veterinario provinciale;
Cerruti prof. dott. Carlo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Pagnini prof. dott. Ugo, docente in clinica medica veterinaria.
Rossini dott. Paolo, veterinario condotto.

Segretario:
Ressa dott. Donato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata

Roma, addì 14 gennaio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(297)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Nuoro.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Nuoro in data 8 febbraio 1952, n. 847, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso la sezione medica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Nuoro;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Nuoro.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Flagiello dott. Giorgio, vice prefetto.

Membri:
Cambosu prof. Gino;
Giunti prof. Giulio;
Cocco Floris dott. Adelasia;
Archetti prof. Italo, dell'Istituto superiore di sanità.

Segretario:
Ciuti dott. Valfredo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Nuoro.

Roma, addì 18 ottobre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(261)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Varese, in data 1° marzo 1952, n. 9177, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:
Casales dott. Carlo, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Cercignani dott. Ario, veterinario provinciale;
Stazzi prof. dott. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;
Ascoli prof. dott. Alberto, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Bassani dott. Enrico, veterinario condotto.

Segretario:
Pintaldi dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Varese

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 gennaio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(362)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446:

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Brescia, in data 31 dicembre 1951, n. 60060, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:

Tirrito dott. Cristoforo, vice prefetto.

Componenti:

Coppi dott. Renzo, veterinario provinciale;

Stazzi prof. dott. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;

Nardelli prof. dott. Lino, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Agazzi dott. Arturo, veterinario condotto.

Segretario:

Di Milia dott. Ciro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Brescia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 gennaio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(363)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

~~Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945~~, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Napoli, in data 2 aprile 1952, n. 5387, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:

Farina dott. Luigi, vice prefetto.

Componenti:

Menichetti dott. Nazzareno, veterinario provinciale;

Colella prof. Cataldo, docente di clinica medica veterinaria;

Cerruti prof. dott. Carlo, docente di igiene e polizia sanitaria veterinaria;

Pacifici dott. Mario, veterinario condotto.

Segretario:

Calamaro dott. Gaetano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 gennaio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(422)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Commissioni per gli esami di procuratore presso le Corti d'appello della Repubblica, indetti con decreto Ministeriale 5 dicembre 1952.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 5 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti d'appello;

Visti gli articoli 21 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono, in ciascuna delle Corti d'appello indicate, costituite come appresso:

1. *Corte di appello di Ancona*:

Assanti dott. Stefano, presidente di sezione della Corte d'appello di Ancona, presidente;

Menichelli dott. Amorino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, componente;

Nina prof. Luigi, dell'Università degli studi di Macerata, componente;

Barsanti avv. Alberto, del Foro di Ancona, componente;

Pacetti avv. Pietro, del Foro di Ancona, componente;

Rapex dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Ancona, presidente supplente;

Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, componente supplente;

Pino prof. Augusto, dell'Università degli studi di Camerino, componente supplente;

Remiddi avv. Carlo, del Foro di Ancona, componente supplente;

Ancidei avv. Alberto del Foro di Ancona, componente supplente.

2. *Corte di appello di Bari*:

Eliantonio dott. Michele, presidente di sezione della Corte d'appello di Bari, presidente;

Cocola dott. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari, componente;

Vocino prof. Corrado, dell'Università degli studi di Bari, componente;

Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari, componente;

Diasparro avv. Francesco, del Foro di Bari, componente;

Lorusso dott. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Bari, presidente supplente;

De Bellis dott. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari, componente supplente;

Dell'Andro prof. Renato, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;

Martucci avv. Domenico, del Foro di Bari, componente supplente;

Schettini avv. Donato Antonio, del Foro di Bari, componente supplente.

3. *Corte di appello di Bologna*

Papa dott. Salvatore, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, presidente;

Nardella dott. Gaetano, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Bologna, componente;

Luzzato prof. Giuseppe Ignazio, dell'Università degli studi di Bologna, componente;

Pugliesi avv. Gian Luigi, del Foro di Bologna, componente;

Romagnani avv. Giorgio, del Foro di Bologna, componente;

Avezzana dott. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Bologna, presidente supplente;

Pace dott. Cosimo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, componente supplente;

Pergolesi prof. Ferruccio, dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente;

Ercolani avv. Federico, del Foro di Bologna, componente supplente;
Delvecchio avv. Franco, del Foro di Bologna, componente supplente.

4. *Corte di appello di Brescia*:
Binetti dott. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia, presidente;
Intonti dott. Gaetano, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, componente;
Palazzo prof. Gennaro, dell'Università degli studi di Milano, componente;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia, componente;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente;
Serra dott, Sebastiano, consigliere della Corte d'appello di Brescia, presidente supplente;
Personali dott Adelmo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, componente supplente;
Migliazza prof. Alessandro dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;
Sicilia avv Perugino, del Foro di Brescia, componente supplente;
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia, componente supplente.

5. *Corte di appello di Cagliari*:
Buzzi dott. Gerolamo, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, presidente;
Lauro dott Pasquale, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, componente;
D'Angelo prof. Antonino, dell'Università degli studi di Cagliari, componente;
Angioni avv. Mauro, del Foro di Cagliari, componente;
Dolia avv. Giovanni, del Foro di Cagliari, componente;
Pietri dott. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, presidente supplente;
Coco dott, Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, componente supplente;
Salis prof. Lino, dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente;
Macciotta avv Renato, del Foro di Cagliari, componente supplente;
Loy avv Ugo, del Foro di Cagliari, componente supplente

6. *Corte di appello di Caltanissetta*:
Busuito dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Caltanissetta, presidente;
Ferrotti, dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Caltanissetta, componente;
Sinagra prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Palermo, componente,
Pasqualino Vassallo avv. Rosario, del Foro di Caltanissetta, componente;
Russo avv Giuseppe, del Foro di Caltanissetta, componente;
Scarpinato dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Caltanissetta, presidente supplente;
Vaccaro dott, Giuseppe, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Caltanissetta, componente supplente;
De Luca prof. Alfredo, dell'Università degli studi di Catanie, componente supplente;
Colajanni avv. Giuseppe del Foro di Caltanissetta, componente supplente;
Pinelli avv Luigi, del Foro di Caltanissetta, componente supplente.

7. *Corte di appello di Catania*
Cappellani dott. Paolo, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania, presidente;
Quattrocchi dott. Mario, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Catania, componente;
Auletta prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Catania, componente;
Nicolosi Tedeschi avv. Luigi, del Foro di Catania, componente;
Nicolosi avv. Pasquale, del Foro di Catania, componente;
Laurino dott. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania, presidente supplente;
Gulinello dott. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, componente supplente;
Cosentini prof. Cristofaro, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
La Rosa Russo avv. Gaetano, del Foro di Catania, componente supplente;
D'Amico avv. Sebastiano, del Foro di Catania, componente supplente.

8. *Corte di appello di Catanzaro*:
Manfredi dott. Michele, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, presidente;
Ammirati dott. Luigi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, componente;
Casalinuovo prof. Aldo, dell'Università degli studi di Roma, residente a Catanzaro, componente;
Pelaggi avv. Gino, del Foro di Catanzaro, componente;
Sapia avv Orlando, del Foro di Catanzaro, componente;
Sacchi dott. Adolfo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente supplente;
Battiati dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, componente suplente;
Falzea prof. Angelo, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Cantafora avv. Alfredo, del Foro di Catanzaro, componente supplente;
Barbieri avv Francesco Saverio, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

9. *Corte di appello di Firenze*:
Biondi dott. Emilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, presidente;
Agostini dott. Agostino, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Firenze, componente;
Frosali prof. Raoul Alberto, dell'Università degli studi di Firenze, componente;
Carena avv. Renzo, del Foro di Firenze, componente;
Callaini avv. Vittorio Emanuele, del Foro di Firenze, componente;
Giannattasio dott. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, presidente supplente;
Cantarano dott. Cassiodoro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, componente supplente;
Miele prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Firenze, componente supplente;
Nelli avv. Giovanni, del Foro di Firenze, componente supplente;
Pardi avv. Francesco, del Foro di Firenze, componente supplente.

10. *Corte di appello di Genova*:
Donadu dott. Giovanni Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, presidente;
Lorenzi dott. Giulio, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Genova, componente;
Casanova prof. Mario, dell'Università degli studi di Genova, componente;
Greco avv Enrico, del Foro di Genova, componente;
Palummo avv Nicola, del Foro di Genova, componente;
Carta dott. Stanislao, presidente di sezione della Corte di appello di Genova, presidente supplente;
Riccomagno dott. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, componente supplente;
Tedeschi prof. Vittorio, dell'Università degli studi di Genova, componente supplente;
Zignoni avv. Gian Maria, del Foro di Genova, componente supplente;
Razeto avv. Gerolamo, del Foro di Genova, componente supplente.

11. *Corte di appello di L'Aquila*:
Colangelo dott. Abele, consigliere della Corte d'appello di L'Aquila, presidente;
Sclafani dott. Ulderigo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di L'Aquila, componente;
Funaioli prof. Carlo Alberto, dell'Università degli studi di Ferrara, residente a Roma, componente;
Chiarizia avv. Carlo, del Foro di L'Aquila, componente;
Giuliani avv. Pietro, del Foro di L'Aquila, componente;
Schifalacqua dott. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, presidente supplente;
De Aloysio dott. Armando, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di L'Aquila, componente supplente;
De Mauro prof. Giovanni Battista, libero docente di diritto e procedura penale, residente in Roma, componente supplente;
De Paulis avv. Giovanni, del Foro di L'Aquila, componente supplente;
Colagrande avv. Rosato, del Foro di L'Aquila, componente supplente.

12. *Corte di appello di Lecce*:
De Mitri dott. Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Lecce, presidente;
Citti dott. Oronzo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, componente;
Del Prete prof. Pasquale, dell'Università degli studi di Bari, componente;
De Simnoe avv. Giuseppe, del Foro di Lecce, componente;
Camassa avv. Vincenzo, del Foro di Lecce, componente;
Epifani dott. Giacinto, consigliere della Corte d'appello di Lecce, presidente supplente;
Cotugno dott. Biagio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lecce, componente supplente;
De Robertis prof. Francesco Maria, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Guacci avv. Enrico, del Foro di Lecce, componente supplente;
Russo avv. Clemente, del Foro di Lecce, componente supplente.

13. *Corte di appello di Messina*:
Laganà dott. Basilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Messina, presidente;
Siciliani dott. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, componente;
Natoli prof. Ugo, dell'Università degli studi di Messina, componente;
Vitale avv. Mario, del Foro di Messina, componente;
Gatto avv. Cesare, del Foro di Messina, componente;
Aragona dott. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Messina, presidente supplente;
Miceli dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, componente supplente;
Silvestri prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Gugliotta avv. Melchiorre, del Foro di Messina, componente supplente;
Trimarchi avv. Vincenzo, del Foro di Messina, componente supplente.

14. *Corte di appello di Milano*:
Mottino dott. Giovanni Battista, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano, presidente;
Lepore dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente;
~~Barbero prof. Domenico, dell'Università cattolica del~~ Sacro Cuore di Milano, componente;
Valente avv. Antonio, del Foro di Milano, componente;
De Ferrari avv. Giovanni Battista, del Foro di Milano, componente;
Trimarchi dott. Mario, consigliere della Corte d'appello di Milano, presidente supplente;
Migliau dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, componente supplente;
Groppali prof. Alessandro, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;
Dessalles avv. Carlo, del Foro di Milano, componente supplente;
Lodi avv Appio, del Foro di Milano, componente supplente.

15. *Corte di appello di Napoli*:
Vela dott. Beniamino, presidente di Sezione della Corte d'appello di Napoli, presidente;
De Magistris dott. Luigi, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Napoli, componente;
Iaccarino prof. Carlo Maria, dell'Università di Napoli, componente;
Borselli avv. Edgardo, del Foro di Napoli, componente;
Cicatelli avv. Orazio, del Foro di Napoli, componente;
Rossano dott. Michele, consigliere della Corte d'appello di Napoli, presidente supplente;
Bellini dott. Tito Manlio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, componente supplente;
Guarino prof. Antonio, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Perrella avv. Salvatore, del Foro di Napoli, componente supplente;
Russo Spena avv. Raffaello, del Foro di Napoli, componente supplente.

16. *Corte di appello di Palermo*
Criscuoli dott. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente;
Mistretta dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, componente;
Musotto prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Palermo, componente;
Berna avv. Alfredo, del Foro di Palermo, componente;
Bruno avv. Biagio, del Foro di Palermo, componente;
Luzio dott. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente supplente;
Scaglione dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, componente supplente;
Orlando Cascio prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;
Sanfilippo avv. Filippo, del Foro di Palermo, componente supplente;
Fernandez avv. Ugo, del Foro di Palermo, componente supplente.

17. *Corte di appello di Perugia*:
Vallerani dott. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Perugia, presidente;
Bellocchi dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia, componente;
De Dominicis prof. Mario, dell'Università degli studi di Perugia, componente;
Clementi avv. Giovanni, del Foro di Perugia, componente;
Moroni avv. Pilade, del Foro di Perugia, componente;
Binazzi dott. Mario, presidente di sezione della Corte d'appello di Perugia, presidente supplente;
Maniga dott. Ennio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Perugia, componente supplente;
Ravà prof. Tito, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente;
Pasquariello avv. Giacomo, del Foro di Perugia, componente supplente;
Angeli avv. Giuseppe, del Foro di Perugia, componente supplente.

18. *Corte di appello di Potenza*:
Maria dott. Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Potenza, presidente;
Lanzara dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Potenza, componente;
Scuto prof. Carmelo, dell'Università degli studi di Napoli, componente;
De Bonis avv. Gaetano, del Foro di Potenza, componente;
Andretta avv. Alfonso, del Foro di Potenza, componente;
De Mattia dott. Vincente, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente supplente;
Farina dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente supplente;
Cristalli avv. Giovanni, del Foro di Potenza, componente supplente;
Luna avv. Luigi, del Foro di Potenza, componente supplente.

19. *Corte di appello di Roma*
Varallo dott. Alessandro, presidente di sezione nella Corte di appello di Roma, presidente;
Salvio dott. Riccardo, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma, componente;
Lavaggi prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Cagliari, residente a Roma, componente;
Magno avv. Pompeo, del Foro di Roma, componente;
Ilardi avv. Saverio, del Foro di Roma, componente;
Tavolaro dott Italo, consigliere della Corte d'appello di Roma, presidente supplente;
Baumgartner dott. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma, componente supplente;
Sabatini prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Sassari, residente a Roma, componente supplente;
Favino avv. Alfonso, del Foro di Roma, componente supplente;
Peverati avv. Ippolito, del Foro di Roma, componente supplente.

20. *Corte di appello di Torino*:
Vetere dott. Ferdinando, presidente di sezione nella Corte di appello di Torino, presidente;
Trombi dott. Pietro, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Torino, componente;
Bodda prof. Pietro, dell'Università degli studi di Torino, componente;
Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente;
Andreis avv. Michele, del Foro di Torino, componente;

Del Mastro dott. Paolo, presidente di sezione nella Corte d'appello di Torino, presidente supplente;
Cassina dott. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, componente supplente;
Romano prof. Silvio, dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;
Ferroglio avv. Giuseppe, del Foro di Torino, componente supplente;
Montel avv. Alberto, del Foro di Torino, componente supplente.

21. *Corte di appello di Trento*:
Assante dott. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Trento, presidente;
Prati dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trento, componente;
Guicciardi prof. Enrico, dell'Università degli studi di Padova, componente;
Menestrina avv. Giuseppe, del Foro di Trento, componente;
Balista avv. Luigi, del Foro di Trento, componente;
Giacomelli dott. Giuseppe, presidente di sezione presso il Tribunale di Trento, presidente supplente;
Mauro dott. Alessandro, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, componente supplente;
Oppo prof. Giorgio, dell'Università di Padova, componente supplente;
Pompeati avv. Luigi, del Foro di Trento, componente supplente;
Zadra avv. Renzo, del Foro di Trento, componente supplente.

22. *Corte di appello di Venezia*
Poggi dott. Enrico, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia, presidente;
Segati dott. Pietro, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Venezia, componente;
Trabucchi prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente;
Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente;
Bassi avv. Girolamo, del Foro di Venezia, componente;
Groppa dott. Nicola, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente supplente;
Grisolia dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, componente supplente;
Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Monico avv. Pietro, del Foro di Venezia, componente supplente;
Virotta avv. Italo, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 13 gennaio 1953

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1953
Registro n. 3 Grazia e giustizia, foglio n. 120. — OLIVA

(453)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a diciasette posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « chimica e merceologia » negli istituti tecnici commerciali e di « chimica » negli istituti tecnici e per geometri (classe di concorso A VIII).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzone secondaria e artistica;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori, ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;
Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;
Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;
Visto il decreto del presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella A annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a diciassette posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « chimica e merceologia » negli istituti tecnici commerciali e di « chimica » negli istituti tecnici e per geometri (classe di concorso A VIII);
Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a diciassette posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « chimica e merceologia » negli istituti tecnici commerciali e di « chimica » negli istituti tecnici e per geometri (classe di concorso A VIII), indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1.	Rivano Elena fu Carlo	punti	265,125
2.	Sambucety Olga fu Stabilis	»	257,362
3.	D'Arienzo Maria di Umberto	»	252,50
4.	Di Stefano Angelo di Francesco	»	252,408
5.	Macciotta Carmela fu Aniello	»	250 —
6.	D'Amore Amalia in Augusti fu Gaetano	»	245 —
7.	Tarsitano Luisa fu Pietro	»	244,625
8.	Volpi Ada Franca fu Nicola	»	242,08
9.	Marongin Clelia fu Giuseppe	»	239,50
10.	Bonaventura Pietro fu Paolo	»	237 —
11.	Giordano Michelina fu Giovanni Battista	»	236,26
12.	Governatori Maria Augusta in Talini fu Domenico	»	231,875
13.	Pepi Amelia in Bianchi fu Adolfo	»	228,50
14.	Teodori Giuseppe di Pietro	»	228,178
15.	Piccini Elisabetta in Puccetti fu Augusto	»	223,912
16.	Pedroli Caterina fu Uberto	»	223,87
17.	Bettinelli Giuseppe di Angelo	»	223,75
18.	Lojacono Midolci Giuseppina di Liborio	»	218,841
19.	Caputi Silvio fu Alberto	»	218,23
20.	Ciampa Anna in Antola fu Salvatore	»	214,59
21.	De Leonibus Aurelia fu Francesco	»	214,544
22.	Rodriguez Adele di Francesco	»	214,50
23.	Regazzi Giuseppina fu Guido	»	213,50
24.	Pacchi Elvira ved. Borri fu Francesco	»	210,75
25.	Biotti Maria in Cordini fu Luigi	»	210,25
26.	Munoz Nicola fu Ferdinando	»	209 —
27.	Costa Anna di Luigi	»	208,08
28.	De Gregorio Antonio fu Donato	»	202,294
29.	Vidari Ettorina fu Giovanni	»	200,55
30.	Cipriani Anna fu Giovanni	»	197,625
31.	Portanova Mannelli Matilde di Raffaele	»	197 —
32.	Masulli Cosmina fu Luigi	»	192,66
33.	Ciavi Ricci Anna fu Romolo	»	191,324
34.	Sebastiani Jannini Hena di Ezio	»	191,21
35.	Piccinini Maria in Schinelli di Vittorio	»	191,13
36.	De Lollis Antonietta fu Ottavio	»	189,41
37.	Cantalamessa Giulia fu Roberto		189,258
38.	Magaldi Giovanni Battista fu Giovanni	»	188,794
39.	Risica Iole in Indovina fu Pietro	»	187 —
40.	Argnani Bice ved. Trobetti fu Vittorio	»	182,049
41.	Giordano Salvatore di Raffaele	»	181,908
42.	Covioli Ines ved. Malesani fu Valentino	»	179,476
43.	Billitteri Giuseppina fu Giuseppe	»	177,30
44.	Massara Patanè Carmela fu Camillo	»	176,954
45.	Ciampi Ignazio fu Cesare	»	175,226
46.	Casini Elena fu Paolo	»	174,75

47. Tozzi Giuliana in Cusmano di Umberto punti 171 —
48. Raffa Angela fu Luigi » 170 —
49. Genduso Ada fu Giuseppe » 166 —
50. Aloi Aurelia di Antonio » 163,5
51. Solarino Ragno Carmela fu Giovanni » 160 —
52. Luzzatti Elena fu Enrico » 155 —
53. Carabillò Anna fu Giuseppe » 154,05
54. Nugoli Vera di Guglielmo » 153,66
55. Senigallia Lea fu Leone Sabato » 153,50
56. Berione Bologna Angela di Giuseppe » 151,25
57. Bertetti Iolanda fu Mauro » 149 —
58. Solazzo Giovanni fu Vincenzo » 148,454
59. Camerini Clementina fu Giovanni Battista » 147 —
60. Barbarossa Medea Olimpia fu Vittorio » 146,544
61. Cossu Fanny di Angelo » 144,50
62. Drigo Enrico fu Achille » 143,50
63. Petralia Grazia di Salvatore » 142,50
64. Rosini Ennio di Vincenzo » 142,33
65. Calvani Forestiere Lucrezia di Nicola » 141 —
66. Griselli Pasqualina fu Mario » 140,66
67. Bellini Benvenuto fu Pietro » 140 —
68. Cervi Ferrari Carolina fu Alberto » 139,75
69. Urzì Angelo di Giovanni (invalido di guerra) » 139,040
70. Romeo Giuseppe fu Giuseppe » 137,30
71. Capacci Armida in Ventriglia fu Attilio » 136 —
72. Bucci Anna in Pennavaja fu Giovanni » 134,75
73. Bartoli Maria Antonietta in Didero di Giovanni » 131,50
74. Mazzeo Michela fu Rocco » 129,75
75. Angelozzi Luigi fu Giovanni » 129,25
76. Prampolini Paola in Scafile fu Giuseppe » 128,50
77. Congedo Gemma ved. Simeone fu Girolamo » 127,50
78. Marcone Erminia di Francesco » 127,40
79. Ferrero Iole di Alberto » 127,05
80. Mastropasqua Aida di Savino » 127 —
81. Iacopozzi Guglielmina in Scotton di Renato » 126,75
82. Pasqualini Guglielmina fu Antonio » 125,75
83. Martelli Francesca di Eugenio » 125,415
84. [illegible] » 124,[illegible]
85. Minelli Ida fu Antonio » 124,25
~~86. Colacci Concetta di Antonio » 123,75~~
87. Bujani Santarelli Fresia di Enrico » 123,75
88. Mirri Giuseppina fu Francesco » 123,088
89. Bignardi Paolo di Pietro » 122,75
90. Franz Lea fu Luigi » 122,50
91. Pignataro Giambattista di Pasquale » 121,972
92. Rabaglia Ernestina di Eugenio » 121,75
93. Majo Ida fu Gaetano » 121,50
94. Mazzola Concetta di Giuseppe » 121,50
95. Pedone Chiesi Giulia fu Nicola » 121 —
96. Leonardi Luisa in Baldi fu Leandro » 120,85
97. Michelini Clelia di Giuseppe » 120,687
98. D'Angelo Alessio fu Pietro » 119,75
99. Mennonna Cristina fu Pasquale » 119,60
100. Sinatra Concettina in Di Silvetri fu Francesco » 119,33
101. Alce in De Napoli Ester di Antonio » 118,50
102. Testoni Mario fu Vito » 118 —
103. Savio Torti Anna di Pietro » 117,50
104. Zucchetti Maria di Primo » 117,25
105. Lo Faso Giovanni Battista fu Angelo » 117 —
106. Vaccari Maria di Luigi » 116,25
107. Bardi Signorini Lidia di Giuseppe » 116,25
108. Pastorino Annunziata di Giovanni » 116 —
109. Panichella Scarduzio Annunziata di Agostino » 115,875
110. Pietropaolo Giuseppina di Vincenzo » 115,75
111. Sottocornola Giuseppe fu Giovanni » 115 —
112. Colella Igino fu Giuseppe (invalido di guerra) » 115 —
113. Di Filippo Lia in Nacali fu Ottorino » 114,75
114. Casali Caterina fu Edoardo » 114,50
115. De Cecco Maria fu Luigi » 114,125
116. Piraino Acanfora Concetta fu Salvatore » 114,12
117. Bandini Ebe di Luigi » 113,877
118. Fabroni Fernanda fu Alcide » 113,5
119. Ruta Concetta fu Carlo » 113,25
120. Rossetti Anna fu Vincenzo » 113 —
121. Bacioppi Gilda di Vincenzo punti 112,58
122. Pennacchia Giannetti Annunziata di Ottorino » 112,312
123. Baiardo Laura di Carlo » 112,29
124. Cicconi Levignata Maria Teresa fu Andrea » 111,55
125. Lassandro Pepe Togo fu Baldassarre » 111,50
126. Vadalà Luigi fu Francesco » 111 —
127. Bottioni Raffaele fu Lucio » 110,50
128. Iaonora Gina in Disarò fu Filippo » 110,25
129. Guida Salvatore fu Raffaele » 109 —
130. Renna Isabella in Dommarco di Francesco » 108,50
131. Fattovich Romilda in Pannunzio di Simeone » 108,25
132. Fiore Maria in Stammati di Vincenzo » 107,25
133. Demorra Angiolina fu Alessandro » 107,08
134. Riccioni Sandri Maria Luisa di Rodolfo Ugo » 106,125
135. Maione Elena in Speranza fu Pasquale » 106 —
136. Accardi Carmela di Giuseppe » 105,33
137. Lombardo Maria di Pietro » 105,125
138. Galdi Emilia di Giacomo » 105,125
139. Lo Monaco Adele fu Emanuele » 105,08
140. Leonardi Icilio fu Giovanni » 105 —
141. Rizzo Francesca Paola fu Giuseppe » 104,75
142. Sant'Elia Boni Rossana di Luigi » 104,50
143. Muzzioli Vincenzo fu Umberto » 104,38
144. Di Sieno Marianna fu Pasquale » 104 —
145. Bianchi Cesira in Pizzetti di Arnoldo » 103,33
146. Bacchi Maddalena fu Prospero » 103,25
147. De Cet Alberti Ines di Guido » 103,25
148. Crapanzano Brigida di Michele 103,25
149. La Porta Angela in Marrelli di Francesco » 103 —
150. Premoli Matilde di Francesco » 102,95
151. Capra Anna fu Angelo » 102,285
152. Pierotti Anna Maria in Bartoli fu Angelo » 102 —
153. Negri Ada in Dapino di Giacomo » 102 —
154. Ruda Filippo di Salvatorangelo » 102 —
155. Tanda Maria Luisa di Pietro Lorenzo » 101,50
156. Guidi Natalina di Alfonso » 101,50
157. De Negri Antonio fu Girolamo » 101,50
158. Cuj Cerocchi Eugenia fu Romolo » 101 —
~~159. Savorini Roberto fu Roberto » 101 —~~
160. Fontana Enrico in Romanato di Leopoldo » 100,65
161. Susanna Teresa in D'Urso fu Cataldo » 100,35
162. Laporta Luciano di Gerardo » 99,50
163. Guacci Wanda in Fortunati di Tiberio » 99,25
164. Perrotta Flora di Andrea » 99 —
165. Rossi Giuseppe fu Umberto » 99 —
166. Mayer Aldo di Angelo » 99 —
167. Pizzi Andreina fu Palmiro » 98,577
168. Liguori Carmela in Orlando fu Giovanni » 98,05
169. Monini Solidea fu Tullio » 98
170. Deliberto Francesca fu Michelangelo » 98 —
171. Mannucci Manlio di Francesco » 97,50
172. Scandola Lidia in Pedinelli di Ugo » 97,415
173. Varaldi Emma fu Teobaldo » 97,375
174. Spollatore Luisa di Giuseppe » 97 —
175. Silva Maria Lola in Bosello fu Emilio » 96,875
176. Amato Eugenia fu Carlo » 96,665
177. Fattoni Aldo di Nardino » 96,50
178. Robino Jolanda fu Domenico Antonio » 96,40
179. Faragalli Tavoletti Elsa di Giovanni » 96,25
180. Misefari Florindo fu Carmelo » 96 —
181. Pellegrino Esterina di Gioacchino » 95,75
182. Dellisanti Vittorio fu Antonio » 95,50
183. Zangari Immacolata fu Giovanni » 95,50
184. Mandrioli Alba di Dino » 95,50
185. Valleri Silvana di Alfonso » 95,50
186. Angelini Donnini Giuseppina fu Luigi » 95,35
187. Caranci Anna Maria in Buccigrossi fu Domenico » 95,25
188. Renzulli Antonio fu Giuseppe » 95,162
189. Grassi Lidia fu Emilio » 94,375
190. Casella Jandolo Anna fu Francesco » 94,25
191. Mascagni Andrea fu Mario » 93,50
192. Guida Giuseppe fu Saverio » 93,50
193. Rossi Maria Luisa in Pasella di Cornelio » 93,45
194. Zangrilli Walter di Ercole » 93,25

195. Marzo Angela in Panzera fu Oreste punti 93 —
196. Niccolini Anna Laura di Cesare » 93 —
197. Cammereri Maria Concetta fu Giuseppe » 92,790
198. Zignoli Elena di Angelo » 92,58
199. Cascio Conti Rosalia di Gaetano » 92,40
200. Sciurba Giuseppina di Nicolò » 92,33
201. Pati Bianca Maria di Domenico » 92,25
202. Morea Giovanna fu Ercole » 92 —
203. Stocchetti Aldo di Raffaele » 91,75
204. Gioiele Aurelio di Nicola » 91,665
205. Zimarino Vittorio di Vincenzo (invalido di guerra) » 91,50
206. Dardani Mario di Lamberto » 91,25
207. Scavone D'Arpe Giuseppina di Nicolò » 91,25
208. Fumo Anna fu Enrico » 91,125
209. Tatulli Rosa di Domenico » 90,08
210. Ziccardi Teresa di Giovanni » 89,875
211. Zagatti Domenico di Umberto » 88,75
212. Fabbri Arturo di Napoleone » 88,25
213. Strazzeri Lucchese Dria fu Emilio » 88 —
214. Martoriati Lucia in Laurenzi di Mosè » 87,75
215. Palomba Giovanna in Cella fu Antonio » 87,062
216. De Vincentis Elena fu Edoardo » 86,75
217. Greco Iolanda di Giuseppe » 86,50
218. Greco Rosalia fu Nicolò » 85,75
219. Di Vico Angelina di Alberto » 85,75
220. Laurino Siracusa Angela fu Gaetano » 84,50
221. Gravone Giuseppe di Carlo » 84 —
222. Maugeri Erminia di Eugenio » 83,75
223. Sinatra Maria fu Francesco » 83 —
224. Zito Maria di Giuseppe » 83 —
225. Cesàro Maria Giuseppa di Gaetano » 82,85
226. Magnani Burli Maria Luisa » 82,75
227. Signorini Collareta Veronica fu Giuseppe » 82,75
228. Mirolli Giulia di Rinaldo » 82,38
229. Piana in De Lama Pierina fu Mattia » 81,75
230. Geuna Gemma di Andrea » 81 —
231. Giovannola Francesco di Umberto » 81 —
232. Proto Rosaria fu Giovanni » 80,75
233. Maddaloni Teresa di Vincenzo » 80,425
234. Mistretta Giuseppe di Vito » 80 —
235. Crotti Anna Maria fu Silvio » 79,875
236. Cecconi Ione di Angelo » 79,75
237. Suriani Ernesto di Giuseppe » 79,50
238. Biandi in Taddei Neora di Giovanni » 79,50
239. Pigorini Rosa di Luigi » 78,75
240. Raoli in D'Ercole Vincenza di Alfredo » 78,25
241. Rocchi Ilda di Oliviero » 77,75
242. Dumano Maria fu Concetto » 77,50
243. Alesi Maria di Saverio » 77 —
244. Belvedere Vincenza di Ottavio » 77 —
245. Nasta Faccion Cristina fu Placido » 76,645
246. Invernizzi in Benizzi Silvia fu Osvaldo » 76,33
247. Melegari Giovanni di Guido » 76 —
248. Nicoli Piera di Bartolo » 75,58
249. Raeli in D'Ercole Vincenza fu Alfredo » 75,50
250. Agnesotti in Colnaghi Alba Silvia di Francesco » 75 —
251. Biapi Erminia di Salvatore » 74,50
252. Crino Carmelo fu Carmelo » 74,25
253. Spica Carolina fu Francesco » 74,25
254. Talanti Maria Antonietta fu Giovanni » 74,25
255. Luciani Maria Teresa fu Adolfo » 74,25
256 Mattiazzi Antonio fu Cristoforo » 74,25
257. De Martini Mario di Federico » 74 —
258. Gabrielli Giuseppe di Adolfo » 73,75
259. D'Ayala Antonietta di Sebastiano » 73,625
260. Lapreta Maria fu Gennaro » 72,812
261. Dello Jacono Ines di Giuseppe » 72,75
262. Montuori in Guidone Flora fu Edoardo » 72,25
263. Casale Rosa fu Francesco » 72,25
264. Vaccarella Alberto di Paolo » 72,25
265. Perticucci in Girlando Fausta fu Giuseppe » 72 —
266. Perrotta Menandro di Andrea » 71,25
267. Guerrieri Crocetti Giuseppe fu Raffaele » 70,50
268. Morganti Giuseppe di Luigi » 70,925
269. Mercurio Margherita di Salvatore » 70,317
270. Suardi Adele di Alderico » 70,205
271. Grazzina in Conigli Odette di Norberto » 70 —
272. Castriotta Pietro di Adolfo » 69,875
273. Ferrara Orlando di Alfonso . . » 69,75
274. Mastrojacono in Parata Margherita di Vitale . punti 69,56
275. Colivicchi Dieterich Maria Teresa di Mario » 69,50
276. Mignece Rosaria fu Vincenzo » 69,25
277. Munizzi Ada di Salvatore » 69,204
278. Battistoni Angiolina fu Tommaso » 69 —
279. Pironetti Annetta in Torchio fu Enrico » 68,75
280. Cuffolo Luisa » 68,50
281. Opisso Fernanda di Silvio » 68,25
282. Piras Miranda di Luigi » 67,867
283. Salin Giacomo di Matteo » 67,75
284. Penna in Marini Maria di Benedetto » 67,25
285. Scala Frida fu Angillo » 66,50
286. Bacci Arzilla Magda di Giulio » 65,75
287. Morello Franca fu Salvatore » 65,75
288. Vigorita Ada di Antonio » 65,635
289. Rossi Renzo fu Spartaco » 65,25
290. Cinque Maria fu Andrea » 65,25
291. Veronicò Ilva fu Filippo » 64,862
292. Cristiano Giovanna Versilia fu Domenico » 64,75
293. D'Amato Irene fu Alfonso » 64,5
294. Galli in Frossi Maria Teresa di Cesare » 64,25
295. Fantelli Ebe di Mario » 64,035
296. Baldi Maria Luisa di Antonio » 64 —
297. Faro Carmela di Cirino » 64 —
298. Bonato Fortunato fu Pietro » 63 —
299. Wardi Putorti Vittoria di Giuseppe » 62,75
300. Bellini Enzo fu Eugenio » 62,25
301. Ciampolini in Freri Giovanna di Nelson » 62,25
302. Lombardi Maria Antonietta fu Lodovico » 60,83
303. Spadoni Zeno di Giulio » 60,75
304. Benedetti Nerina di Riccardo » 60,50
305. Boccassi Giulio fu Giovanni . . » 60,50
306. Novembre Domenico di Antonio » 60,25
307. Barutti Enzo di Renato » 60 —
308. Tani Giovanna di Giovan Battista » 59,50
309. Bertoni Elena di Ruggero » 59,50
310 Braccio Liliana di Giuliano » 59,499
311. Giordano Maria fu Francesco » 59,25
312. Pani Antonio di Gavino » 58,50
313. Piacentini in Marietti Ildebranda di Ostilio » 58 —
314. Schiavo Vincenzo di Gaetano . » 58 —
315. Fabbri Cesare di Lodovico . » 57,50
316. Gigli Isacco di Calervo . » 57,30
317. Zanzi Tergeste fu Domenico . . » 57,25
318. Sbrana Idolo di Giuseppe . » 56,866
319. Mancini Enrico fu Arnaldo » 56,75
320. Ferrario in Invernizzi Carmensilla di Adone » 56,10
321. Minetti Enrico di Dalfroso . . » 56,083
322. Martinello Angelo fu Carlo » 55,625
323. Messeri Giovanni fu Virginio » 55,483
324. Castellani in Martinazzo Maria di Tullio » 54,662
325. Grilli in Fazio Bice di Umberto » 54,20
326. Buonvino Maddalena di Arcangelo » 54,138
327. Chindeni Antonio di Antonino » 53,75
328. Ciampolini in Braidotti Valeria fu Arnoldo » 53 —
329. Spina Chiarina fu Arbace . » 53 —
330. Petronio Paolo Rocco fu Camillo . » 52,99
331. Spagnolo Olga di Carmelo » 52,75
332. Daneo Carlo di Felice » 52,65
333. Rosato Ielisava di Luigi . » 50,312
334. Di Erasmo Emilio di Ernesto . » 50,25
335. Viano Cristina di Giuseppe » 49,615
336. D'Anna Angelina in Pauletta di Alfonso » 48,125
337. Paganini Eros di Cesare » 47,75
338. Grassini Giuliana di Piero . » 47,75
339. Devoti Eligio fu Angelo » 46,50
340. Tansini Maria fu Ernesto » 46,50
341. Pes Maria Rosina di Silvio » 44,625
342. Tesei Leonello di Cosma » 43 —
343. Ceppaluni Rosso Eleonora fu Leopoldo » 43 —
344. La Scala Rosario di Antonino » 42,75
345. Regno Mattioli Pace Maria di Getulio » 41,875
346. Santilli Ada di Emanuele » 40,25
347. Molteni Erminia fu Natale Luigi » 39,50
348. Fiaccavori Antonio di Evaristo . . » 39 —
349. Santacroce Giovanni fu Antonio . . » 38,50
350. Egidi Ines di Domenico . . . . » 38,5

351. Gaiani Mario di Antonio	punti	38 —
352. Mattii Gastone fu Giovanni	»	35,75
353. Sciarretta Eliseo fu Antonio	»	32,75
354. Ghezzi Iole di Francesco	»	32,25
355. Clementi Gaetano di Giuseppe	»	29,50
356. Coniglio Diego di Calogero	»	27,125
357. Vita Gioacchino di Gaetano	»	22,125
358. Di Paolo Giuseppe di Francesco	»	20,125

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1953
Registro n. 1, foglio n. 69. — BARONE

(329)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 12 settembre 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per esami a trentacinque posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 1953, sono incorse inesattezze che vengono rettificate come segue

1) a pagina 108, prima colonna, al n. 22
7,550 va rettificato in 7,500;

2) a pagina 108, al n. 81
Belloni Alberto, combattente, va rettificato in Belloni Alberto Franco, combattente;

3) a pagina 109, seconda colonna, al n. 34:
Belloni Alberto, va rettificato in Belloni Alberto Franco.

(486)

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il proprio decreto n. 18391 in data 28 giugno 1952, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950;

Ritenuto che hanno rinunciato alla titolarità della 1ª condotta medica di Cantiano gli aventi diritto dott. Pallucchini Mario, dott. Dormi Giuseppe, dott. Gennari Renato, dott. Trebbi Gino, dott. Russo Antonino;

Che occorre, pertanto, designare il nuovo assegnatario della condotta suddetta;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 65 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

Il dott. Bischi Giuseppe è designato vincitore della 1ª condotta medica di Cantiano.

Il sindaco di Cantiano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Cantiano.

Pesaro, addì 19 gennaio 1953

Il prefetto SANTORO

(402)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i decreti prefettizi n. 20727 del 16 giugno 1952 e 20728 del 17 giugno 1952, riguardanti l'uno l'approvazione della graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1950 e l'altro l'assegnazione delle condotte alle relative vincitrici;

Vista la lettera in data 27 agosto 1952, con la quale la ostetrica Guerri Gina in Spina, rinuncia alla condotta del comune di Sepino;

Ritenuto che occorre procedere a nuova assegnazione della sede rimasta vacante ed avendo all'uopo interpellato le concorrenti che seguono in graduatoria la rinunciataria ed avuta la dichiarazione della ostetrica Magni Carolina, che accetta la predetta condotta;

Visti gli articoli 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

La ostetrica Magni Carolina di Virgilio vincitrice del concorso in narrativa, è assegnata alla condotta comunale di Sepino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Campobasso e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e di quello del comune di Sepino.

Campobasso, addì 7 gennaio 1953

Il prefetto LA SELVA

(281)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visti il precedente decreto prefettizio 3 giugno 1952, n. 15501, ed i decreti prefettizi 3 giugno 1952, n. 14028, e 22 ottobre 1952, n. 34652, relativi rispettivamente, all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa alla data del 30 giugno 1947 ed alla proclamazione dei vincitori del concorso stesso;

Considerato che il dott. Tarantino Giovanni ed il dottor Valenti Alfonso non hanno accettato la nomina a veterinario condotto, rispettivamente, del comune di Augusta e del comune di Francofonte e che in sostituzione di essi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 28, occorre procedere alla nomina di altri concorrenti che li seguono nella graduatoria di merito;

Viste le domande degli altri concorrenti dichiarati idonei;

Ritenuto che i concorrenti Valenti Alfonso, Sardo Ettore e Parolini Sergio hanno rinunziato alla nomina a veterinario condotto nel comune di Augusta;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1215, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

In sostituzione dei concorrenti dott. Tarantino Giovanni e dott. Valenti Alfonso sono dichiarati vincitori del concorso per i posti di veterinario condotto, rispettivamente del comune di Augusta e del comune di Francofonte i concorrenti idonei dott. Donzelli Francesco e dott. Crisci Giovanni.

Siracusa, addì 3 gennaio 1953

Il prefetto: TORRISI

(382)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.